



ORD. N. 56 DEL 23/3/2018

Prot. 4124

**ORDINANZA DI INAGIBILITA' DI EDIFICIO
A SEGUITO DI VALUTAZIONE AeDES**

IL SINDACO

PREMESSO che in data 26 ottobre 2016 si è verificato un grave evento sismico, seguito da successive scosse di forte intensità, che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale;

VISTO che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all'integrità della vita;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento sismico sopra descritto si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente nel territorio comunale, causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio medesimo con conseguente rischio di distacchi e/o crolli sulle aree pubbliche e private;

VISTA L'ESTENSIONE degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. (16A07781) (GU Serie Generale n. 253 del 28-10-2016);

VISTO il sopralluogo effettuato in data 24/03/2017 dal personale incaricato dalla Protezione Civile squadra n. SF1614 (scheda 002 del 24/03/2017) presso l'edificio situato in **Vicolo Cafasso III n. 3, aggr. 01905 00 002**, distinto in catasto al foglio 54 p.lla 418, che attraverso la compilazione della scheda FAST ha emesso il seguente giudizio: **"NECESSARIO SOPRALLUOGO AeDES"**;

VISTO il sopralluogo effettuato in data 24/03/2017 dal personale incaricato dalla Protezione Civile squadra n. SF1614 (scheda 002 del 24/03/2017) presso l'edificio situato in **Vicolo Cafasso III n. 3, aggr. 01905 00 003**, distinto in catasto al foglio 54 p.lla 418, che attraverso la compilazione della scheda FAST ha emesso il seguente giudizio: **"NECESSARIO SOPRALLUOGO AeDES"**;

VISTO il sopralluogo effettuato in data 18/05/2017 dal personale incaricato dalla Protezione Civile squadra n. P1176 (scheda 001 del 18/05/2017) presso l'edificio situato in **Vicolo Cafasso III n. 3, aggr. 01905 00 004**, distinto in catasto al foglio 54 p.lla 418, che attraverso la compilazione della scheda AeDES ha emesso il seguente giudizio: **"A – EDIFICIO AGIBILE"**;

VISTO il sopralluogo effettuato in data 18/05/2017 dal personale incaricato dalla Protezione Civile squadra n. P1176 (scheda 002 del 18/05/2017) presso l'edificio situato in **Vicolo Cafasso III n. 3, aggr. 01905 00 003**, distinto in catasto al foglio 54 p.lla 418, che attraverso la compilazione della scheda AeDES ha emesso il seguente giudizio: **"C – EDIFICIO PARZIALMENTE INAGIBILE"** specificando che:

- L'inagibilità è riferita all'appartamento sito al piano secondo;

VALUTATO che la situazione può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art. 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.l.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

L'INAGIBILITA PARZIALE' dell'immobile sopra descritto sito in Vicolo Cafasso III n. 3, distinto in catasto al foglio 54 p.lla 418 sub. 1, inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualsiasi titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1. lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo delle porzioni di edificio in questione come sopra indicato, nonché a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizione di sicurezza;
2. che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle disposizioni che in merito saranno impartite dagli uffici competenti;

DISPONE

che a cura del Comando di Polizia Municipale si provveda:

- A notificare la presente ordinanza a:

- **PORCARELLI TERESA** nata a Matelica (MC) il 22/08/1939 - **CF PRCTRS39M62F051W** - ed ivi residente (MC) in **Vicolo Cafasso III n. 3**, proprietaria sub. 1;

in qualità di proprietari e/o residenti relativamente all'immobile sito in **Vicolo Cafasso III n. 3**, distinto in catasto al foglio **54 p.lla 418 sub. 1**, o soggetti comunque interessati dal presente provvedimento;

- A trasmettere la presente ordinanza per le rispettive competenze a:

- Prefettura di Macerata (UTG);
- Provincia di Macerata;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- Centro Coordinamento Regionale (CCR)
- Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC);
- Centro Operativo Comunale;
- Polizia Municipale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato:

- della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza;
- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

RENDE NOTO

- che contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- Ricorso al T.A.R. entro 60 gg. Ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza dell'ordinanza medesima.

Ai sensi degli artt. 7 e segg. della L. 241/90, viene individuato quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Roberto RONCI - Responsabile del Settore Servizi Tecnici del Comune di Matelica, contattabile al n. di cellulare 333 2443389

Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Centro Operativo Comunale (COC)

Dal Comune di Matelica, 10/03/2018

IL SINDACO
(Dr. Alessandro Delpriori)

